



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2026**

OGGETTO: Mozione n. 93/2025: Promozione della candidatura di Genova quale sede della Gigafactory nazionale per l'intelligenza artificiale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- venti miliardi di euro per realizzare cinque “Gigafactory” di intelligenza artificiale in Europa rappresentano uno dei punti centrali dell’AI Continent Action Plan, la strategia dell’Unione Europea per sviluppare l’intelligenza artificiale nel Vecchio Continente, presentata il 9 aprile dalla vicepresidente della Commissione UE Henna Virkkunen;
- tali strutture saranno dotate di 100.000 chip di ultima generazione, specializzati nell’addestramento di modelli linguistici e di calcolo che rappresenteranno un asset strategico per il progresso scientifico in molte discipline, dalla fisica alla medicina, e per l’autonomia tecnologica dell’Europa;
- queste infrastrutture sono considerate essenziali sia per permettere a università, centri di ricerca e imprese di accedere a risorse computazionali avanzate, sia per far uscire l’Europa dal ruolo di mero regolatore, rafforzando la sua capacità di sviluppo rispetto a Stati Uniti e Cina, oggi molto più avanti nella corsa globale all’intelligenza artificiale;
- il Governo italiano ha avviato il percorso per individuare il sito che ospiterà la Gigafactory nazionale per l’intelligenza artificiale, infrastruttura strategica destinata a ospitare data center, centri di ricerca e piattaforme di calcolo per la formazione dei modelli di IA;
- la realizzazione di tale struttura rappresenterebbe un investimento di grande rilievo, con importanti ricadute economiche, occupazionali e di innovazione tecnologica, in grado di rafforzare la competitività dell’Italia e delle sue aree industriali più avanzate;
- il ruolo della città di Genova come centro di sviluppo della robotica umanoide è sempre più rilevante in Europa e nel mondo e la sinergia con la sede di una Gigafactory europea sarebbe determinante per la crescita di un settore strategico per il futuro occupazionale della città e del paese;

Considerato che:

- la candidatura di Genova si fonda sulla presenza di un nucleo scientifico consolidato, riconosciuto a livello internazionale per la robotica, la sensoristica avanzata, il machine learning e le applicazioni AI nella blue economy e nella portualità. IIT e Università rappresentano due poli in grado di garantire ricerca di frontiera, capitale umano qualificato e attività di trasferimento tecnologico. Questo rende Genova particolarmente idonea a ospitare la componente di ricerca, sperimentazione e prototipazione della Gigafactory. Inoltre, la collocazione costiera e la specializzazione nei settori mare-logistica-energia, permetterebbero di sviluppare casi d'uso ad alto valore aggiunto, contribuendo in maniera mirata allo sviluppo dell'ecosistema nazionale dell'AI;
- Genova ha come ulteriori suoi punti di forza per la candidatura il Supercomputer Davinci-1 di Leonardo, il Progetto MNESYS (neurotecnologie), Start4.0 (centro di competenza su sicurezza infrastrutture), sviluppo tecnologie quantistiche e infine il coinvolgimento del CNR, capofila del competence center nazionale Start 4.0 con sede proprio a Genova;
- il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo a Bari, ha indicato la Puglia come sede della futura “Gigafactory europea”, nel caso in cui l'Italia rientrasse tra i Paesi prescelti;
- la candidatura nazionale non sembra più prevedere Genova e la Liguria come punto di riferimento per questa infrastruttura strategica;
- tale orientamento appare ingiustificato e penalizzante, anche alla luce dei recenti tagli ai finanziamenti dell'IIT, che rappresenta un'eccellenza internazionale e un motore di innovazione per l'intero Paese;
- una candidatura di Genova quale sede della Gigafactory per l'intelligenza artificiale consentirebbe di valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche locali, favorire l'insediamento di nuove imprese innovative e creare occupazione qualificata in un settore in forte crescita;
- il Consiglio comunale di Genova ha approvato il 14 Aprile 2026 un ordine del giorno straordinario in sostegno dello sviluppo della robotica umanoide e dell'intelligenza artificiale, con l'impegno di individuare aree idonee all'interno della nostra città, facilitando le sinergie tra le realtà tecnologiche;
- l'Unione Europea impone stringenti requisiti di sostenibilità energetica ed efficienza per mitigare l'impatto ambientale dei data center, promuovendo al contempo modelli di calcolo al servizio del monitoraggio climatico, e che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e la transizione digitale debbano pertanto integrarsi sinergicamente con tali obiettivi di transizione ecologica;

- a tal fine, muovendo dalla consapevolezza tecnica che la realizzazione di qualsiasi Gigafactory richiede necessariamente, quale prerequisito strutturale, la contestuale pianificazione di un piano serio sulle fonti rinnovabili, sull'efficienza energetica e sul potenziamento della rete elettrica, la candidatura di Genova quale sede della Gigafactory nazionale può qualificarsi, rispetto ad altre, come un progetto di eccellenza anche sotto il profilo della sostenibilità a lungo termine, prevedendo un modello energetico virtuoso orientato all'autoproduzione e al soddisfacimento del proprio fabbisogno tramite l'integrazione di fonti pulite, lo sviluppo di sistemi di efficienza e la promozione delle comunità energetiche territoriali, proprio sul modello delle più moderne ed efficienti AI Factories europee;

Ritenuto che:

- è fondamentale che le istituzioni locali si attivino per rivendicare il ruolo di Genova nel piano nazionale per l'intelligenza artificiale, promuovendo una candidatura forte, credibile e sostenibile sotto il profilo tecnico, logistico e infrastrutturale;
- nel maggio 2026 si è tenuto il primo incontro del tavolo interistituzionale sul tema della robotica umanoide applicata all'intelligenza artificiale in cui è emerso l'interesse diffuso di ottenere una delle Gigafactory europee all'interno del contesto urbano genovese;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A promuovere attivamente la candidatura di Genova quale sede della Gigafactory nazionale per l'intelligenza artificiale.

Proponenti: Canessa Cerchi, Caputo, Alfonso, Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Russo, Vassallo (Partito Democratico).

Proponenti emendamento 1: Mesmaeker, Casini (Movimento 5 Stelle).

Proponenti emendamento 2: Ghio, Garzarelli, Romeo (Alleanza Verdi Sinistra).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaca Salis, i Consiglieri: Alfonso, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Mesmaeker, Romeo, Russo, Sicignano, Tassara, Vassallo, Venturini, Villa, in numero di 22.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 22 voti favorevoli: Sindaca Salis, Alfonso, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Mesmaeker, Romeo, Russo, Sicignano, Tassara, Vassallo, Venturini, Villa.

